PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 14 - numero 2994 di martedì 18 dicembre 2012

Un treno carico di stress

E' disponibile online il volume "Un treno carico di stress", che contiene i dati della ricerca sulle condizioni di lavoro e sullo stress sofferto dai ferrovieri.

E' disponibile online il volume "Un treno carico di stress", che contiene i dati della ricerca sulle condizioni di lavoro e sullo stress sofferto dai ferrovieri.
La ricerca è stata presentata dal coordinamento dei RLS delle FFSS il giorno 21 novembre a Roma alla Sapienza, nel corso della presentazione è stato distribuito il libro in formato cartaceo.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[AL0566] ?#>

"PERCHE' PROPRIO LO STRESS ?
La piaga sociale degli "omicidi bianchi" e delle malattie professionali nel nostro Belpaese non si arresta. I timidi segni di riduzione degli infortuni nel 2010 sono il frutto della riduzione delle ore lavorate conseguente alla grave crisi economica e non al miglioramento delle condizioni di sicurezza. Le malattie professionali sono fortemente sottostimate o addirittura ignorate: pochissimi sono, infatti, i casi analizzati e sottoposti a inchiesta. In questo panorama potrebbe sembrare che occuparsi dello stress da lavoro sia quasi un lusso riservato a categorie privilegiate di lavoratori. Non è così. Perché di lavoro ci si ammala anche a causa dei ritmi, dei
conflitti tra le responsabilità del lavoro e quelli della vita familiare, del contrasto tra le esigenze fisiologiche e quelle produttive, e per la paura di perdere il lavoro. Quando l'organismo, considerato nel suo complesso corpo-mente, non riesce a recuperare la fatica del lavoro, cioè esce dal campo della stanchezza reversibile non riesce più a difendersi e si creano le condizioni per ammalarsi. I datori di lavoro tendono a sopravvalutare lo "stress della vita quotidiana" per sminuire il ruolo dall'organizzazione aziendale ed evitare così di modificarla. Ma il nostro ruolo è quello di migliorare le condizioni di lavoro, intervenendo su fattori di stress ad esso correlati, quale che siano le condizioni sociali esterne, il cui miglioramento va perseguito soprattutto in altri ambiti. La nostra iniziativa è nata dalla constatazione degli RLS di macchinisti e capitreno sull'inadeguatezza delle iniziative aziendali e dalla volontà di non rassegnarsi a subirle passivamente. Ci siamo fatti soggetti promotori per utilizzare al meglio lo strumento di tutela che la legge - pur con tutte le sue lacune - ci ha messo a disposizione per migliorare le nostre condizioni di lavoro e quindi di vita. Il nostro è un progetto specifico per categorie atipiche, soggette a particolari fattori di stress, ma il metodo propositivo e partecipativo, basato sulla consultazione per gruppi omogenei e l'ausilio di esperti esterni, può essere preso a riferimento e adattato ad ogni settore ed avere un "effetto"più generale. Ringraziamo per la sensibilità istituzionale la Regione Toscana e la ASL Firenze 10, che hanno reso possibile l'estensione e la
divulgazione del progetto di ricerca. Un'affettuosa e sincera gratitudine va a Vezio Ruggieri, a Laura Marrucci, a Giuseppe Petrioli e Stella Lanzilotta, per le loro rare doti umane e professionali, dimostrate nel lungo e paziente lavoro di preparazione ed, infine, un sentito ringraziamento a tutti i ferrovieri che hanno partecipato e consentito la realizzazione di questa iniziativa."

UN TRENO CARICO DI STRESS:
CAPITOLI 1-3
CAPITOLO 4
CAPITOLI 5-6

 Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

www.puntosicuro.it